

Coppie gay

Tutele patrimoniali non coniugali

Perché la Chiesa è contraria al matrimonio omosessuale?

“Perché contraddice la natura delle cose, il disegno del Creatore. Il matrimonio è l’unione tra un uomo e una donna. Non è la somma degli uguali ma la complementarietà dei diversi. La diversità e complementarietà del maschile e femminile garantiscono la fecondità dell’unione. L’unione omosessuale è per se stessa infeconda. Per questo non esiste un matrimonio gay e, di conseguenza, un diritto ad esso. I diritti dei gay hanno bisogno di tutela patrimoniale non di tutela coniugale”.

I gay possono fare la comunione?

“Sì. Un omosessuale cristiano è un battezzato, un figlio di Dio. Come tale accede ai sacramenti e partecipa alla vita della comunità cristiana. Naturalmente vale per l’omosessuale ciò che è previsto per ogni cristiano: l’accesso ai sacramenti esige il rispetto delle norme morali”.

Un omosessuale può diventare sacerdote?

“La Chiesa cattolica non ammette al sacerdozio le persone omosessuali. Il sacerdozio cattolico è celibatario e un omosessuale si ritiene che abbia più difficoltà a vivere nel celibato”.

Perché la Chiesa è contro la legge sull’omofobia?

“Il timore è che essa introduca un reato di opinione nei confronti di quanti hanno convinzioni scientifiche e morali diverse. E’ reato fare oggetto di espressioni malevoli e di azioni violente una persona omosessuale. Ma non può esserlo il pensarla diversamente sul matrimonio, le adozioni e la fecondazione assistita per coppie dello stesso sesso”.

Pubblicato in ⇒ *Tutele patrimoniali non coniugali*, Intervista a Panorama, 19 giugno 2013, p. 57